



Port-au-Prince, 16 aprile 2022

Sabato Santo

“ Poiché dunque abbiamo un grande sommo sacerdote, che ha attraversato i cieli, Gesù, Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della nostra fede. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia compatire le nostre infermità, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, a somiglianza di noi, escluso il peccato.

Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, per ricevere misericordia e trovare grazia ed essere aiutati al momento opportuno”.

Dalla lettera agli Ebrei 4, 14-16

Sabato santo....

..... giorno a cui si ripensa alla sofferenza vissuta, attraversata e si resta in silenzio perchè è davvero difficile trovare una spiegazione alla crudeltà, alla violenza che l'uomo può infliggere al proprio fratello.

Proprio sabato scorso, una settimana fa, una famiglia della Cité ha chiesto al parroco di celebrare una messa di funerale per il proprio figlio ucciso alla periferia della capitale, in una zona attualmente controllata da uno dei gruppi di banditi più organizzati del paese.

Il figlio era andato a trovare la moglie malata e entrando nella zona si è imbattuto con i banditi che l'hanno spogliato di ogni cosa. Li ha dovuti accompagnare a casa e lì c'erano i nonni e una giovane ragazza che evidentemente nella loro logica non poteva che essere un'ottimo 'bottino' e hanno cominciato a violentarla. I nonni hanno osato parlare e hanno chiesto perché la maltrattavano così...in risposta sono stati uccisi, come il giovane signore.

I banditi se ne sono andati con i corpi per evitare che la gente faccia dei riti contro di loro, secondo le usanze di qui. E così sabato in chiesa c'era solo una grande foto in bianco e nero che i genitori hanno portato per la celebrazione della messa di funerale...terribile!

Solo la fede in Dio, la forza della preghiera ha calmato lo strazio di questa famiglia.

Aprò poi il notiziario e leggo le stesse tristi vicende inflitte nei territori di guerra in Ucraina, ma anche nel Myanmar, nell'Africa dell'est e chissà in quanti altri luoghi dove l'uomo dà libero sfogo alla sua cattiveria, alla voglia che ha in lui di schiacciare l'altro...

Ma perché agiamo così? Perché ci defiguriamo così?..perché questa violenza che sentiamo a volte pure in noi?

Cosa avrà pensato Maria in questo giorno e le donne che erano con lei?

Forse hanno ripensato alla 'prima parola' di Gesù in croce: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno"...E ripronunciando la parola 'Padre' il loro cuore non si è indurito, la grazia del perdono è entrata in loro...Sì, perché il perdono è di Dio, di Dio che muore per amore per noi.

E' questa grazia che il Signore ha donato alla famiglia sabato scorso che ha deciso di non vendicarsi, ma di pregare, di non continuare una spirale di morte, ma di scegliere la Vita... sono rimasta senza parole davanti a tanta forza, a tanta fede vissuta semplicemente, silenziosamente, vivendo la Parola: 'accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della

grazia...per trovare aiuto al momento opportuno'.  
Che la Misericordia avvolga la nostra miseria e ci faccia risorgere!

Con nel cuore questa fiducia continuiamo la nostra presenza accanto alla gente del quartiere.  
E' di questi giorni la foto degli aquiloni realizzati con i ragazzi e i giovani, tradizione della  
Settimana Santa...voglia di realizzare cose belle e grandi, voglia di bene!

Con immensa gratitudine e sempre tanta riconoscenza,  
ricordandovi ciascuno nella preghiera,

*Buona, Santa Pasqua di misericordia!*

Ps Luisa





